



GIUNTA PROVINCIALE DI CREMONA

Estratto dal verbale delle deliberazioni assunte nell'adunanza del 03/03/2010

L'anno DUEMILADIECI, questo giorno TRE del mese di MARZO alle ore 16,30 in Cremona, nell'apposita sala del Palazzo della Provincia si è riunita, a seguito di invito del Presidente, la Giunta Provinciale con l'intervento dei Sigg.:

		Presenti	Assenti
Salini Massimiliano	Presidente	X	
Lena Federico	Vicepresidente	X	
Bongiovanni Filippo	Assessore	X	
Capelletti Chiara	Assessore	X	
Fontanella Giuseppe	Assessore	X	
Leoni Giovanni	Assessore	X	
Orini Paola	Assessore	X	
Pinotti Gianluca	Assessore	X	
Schiavi Silvia	Assessore	X	
Soccini Matteo	Assessore		X

Partecipa il Segretario Generale della Provincia, Dott.Giorgio Lovili

Il Sig. Presidente, constatando che gli intervenuti costituiscono il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la giunta alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

**REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE N. 71 DEL
22 APRILE 2009 "STATUTO ASSOCIAZIONE CRE.AR.T.E. -
PROVVEDIMENTI" - ESAME PRELIMINARE.**

L'Assessore alla Cultura, giovani e sport, così riferisce:

Come è noto, la Provincia di Cremona ha ottenuto, nel marzo 2008, il contributo di Fondazione Cariplo per lo sviluppo dello studio di fattibilità operativa del Distretto culturale evoluto "Crearte", ai fini della candidatura dello stesso a valere sul Bando Cariplo sui Distretti culturali.

All'ordine del giorno odierno è già stata discussa una apposita deliberazione relativa alla approvazione della Carta del Distretto e del piano degli interventi, documenti che costituiscono lo Studio di Fattibilità operativa del Distretto, che sarà presentato a Fondazione Cariplo il giorno 8 marzo 2010.

Si ricorda infatti che, dopo il giugno 2009, la Provincia di Cremona, visto il cambio di amministrazione e le conseguenti opportunità e necessità di una verifica approfondita dei contenuti e della strategia operativa del piano delle attività dello Studio, per potersi così raccordare al meglio sia con il gruppo di lavoro sia con Fondazione Cariplo, ha chiesto la proroga della data di consegna dello studio al **7 marzo 2010**, accolta dalla Fondazione con una rimodulazione delle tempistiche dello studio a 24 mesi dalla lettera di assegnazione del contributo.

Nel corso degli ultimi mesi, lo Studio è stato oggetto di un'attenta analisi e una puntuale revisione, che hanno generato alcune sostanziali e necessarie modifiche, illustrate nella comunicazione di Giunta n. 105 del 24/02/2010.

In modo particolare si richiama l'attenzione sul fatto che, nel corso dell'elaborazione dello studio, a fronte di difficoltà di ordine politico e giuridico, si è esclusa la possibilità di avvalersi di nuove forme associative, ovvero di poter utilizzare soggetti associativi già esistenti.

Sebbene, infatti, la precedente amministrazione si fosse orientata in questa direzione, formalizzata con atto di Consiglio Provinciale numero 71 del 22 aprile 2009, la Giunta provinciale ha ritenuto di ricercare altre strade che, pur mantenendo ferma la centralità degli accordi come strumento di semplificazione e coesione territoriale, rafforzassero il ruolo di promozione, programmazione e controllo della Provincia.

Di tutto ciò questa Giunta è stata informata con la già citata comunicazione n. 105 del 24/02/2010, che si richiama integralmente.

Tutto ciò premesso, è evidente che risulta ora necessario procedere, in via di autotutela, al ritiro dell'atto con il quale il Consiglio Provinciale ha approvato, il 22 aprile 2009, lo Statuto della costituenda Associazione Crearte.

Udita la relazione dell'Assessore,

LA GIUNTA PROVINCIALE

Poiché l'atto è stato assunto, per competenza, dal Consiglio Provinciale, e poiché gli atti di ritiro costituiscono esercizio di un potere di amministrazione attiva, e in particolare di quello stesso potere che è stato esercitato nell'emanare l'atto da ritirare, la Giunta Provinciale sottopone al Consiglio Provinciale la seguente proposta di adozione di deliberazione di revoca del proprio precedente atto numero 71 del 22 aprile 2009 – "Statuto Associazione Cre.ar.t.e – Provvedimenti";

Dato atto che l'Associazione Cre.ar.t.e non è stata costituita, e che difficoltà di ordine politico e giuridico hanno portato ad escludere la possibilità di avvalersi di nuove forme associative, ovvero di poter utilizzare soggetti associativi già esistenti, orientando l'Amministrazione Provinciale a proporre ai partecipanti al Distretto una diversa forma di governance, basata su un sistema per accordi e in particolare sulla adesione alla "Carta del Distretto culturale" da parte di tutti i soggetti coinvolti nei progetti di start-up e nelle iniziative che saranno successivamente promosse e attuate;

Rilevata pertanto la necessità di procedere in via di autotutela al ritiro dell'atto di approvazione dello schema di Statuto della costituenda Associazione Cre.ar.t.e;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs.vo 267/00, dal Responsabile del Settore Sviluppo Economico, Cultura, Turismo e Sistema Fieristico in data 02/03/2010;

Richiamato l'articolo 74 dello Statuto della Provincia di Cremona;

DELIBERA

- ❖ di inviare, per i motivi suesposti, al Consiglio Provinciale l'allegata proposta di deliberazione;
- ❖ Di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs.vo 267/00, parere dal Responsabile del Settore Sviluppo Economico, Cultura, Turismo e Sistema Fieristico in data 02/03/2010.

SCHEMA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DI C.P. n. 71 del 22 APRILE 2009 "STATUTO ASSOCIAZIONE CRE.AR.T.E – PROVVEDIMENTI"

L'assessore alla Cultura, giovani e sport, così riferisce:

Come è noto, la Provincia di Cremona ha ottenuto, nel marzo 2008, il contributo di Fondazione Cariplo per lo sviluppo dello studio di fattibilità operativa del Distretto culturale evoluto "Crearte", ai fini della candidatura dello stesso a valere sul Bando Cariplo sui Distretti culturali.

Lo Studio si è svolto nelle forme e nelle modalità illustrate nelle Linee Guida di Fondazione Cariplo per il progetto di Distretti Culturali.

Esse sono state declinate in un documento di sintesi, detto "Piano delle Attività", richiesto da Fondazione Cariplo e presentato dalla Provincia di Cremona in data 4 aprile 2008, con una previsione di lavoro pari a 18 mesi dall'avvio.

Dopo il giugno 2009, Provincia di Cremona, visto il cambio di amministrazione e le conseguenti opportunità e necessità di una verifica approfondita dei contenuti e della strategia operativa del piano delle attività dello Studio, per potersi così raccordare al meglio sia con il gruppo di lavoro sia con Fondazione Cariplo, ha chiesto la proroga della data

di consegna dello studio al **7 marzo 2010**, accolta dalla Fondazione con una rimodulazione delle tempistiche dello studio a 24 mesi dalla lettera di assegnazione del contributo.

Nel corso degli ultimi mesi, lo Studio è stato oggetto di un'attenta analisi e una puntuale revisione, che hanno generato alcune sostanziali e necessarie modifiche, utili sia al raggiungimento di alcuni step fondamentali indicati da Fondazione Cariplo e dalle Linee Guida, sia al rinnovato e necessario confronto con le nuove amministrazioni locali e con le categorie economiche, chiamate a ponderare i contenuti dello Studio e a condividere le proprie valutazioni in merito.

Modifiche sostanziali dello Studio di fattibilità riguardano il modello di governance e di gestione del Distretto Culturale.

Nel corso dell'elaborazione dello studio sono emerse difficoltà di ordine politico e giuridico, che hanno portato ad escludere la possibilità di avvalersi di nuove forme associative ovvero di poter utilizzare soggetti associativi già esistenti.

Sebbene, infatti, la precedente amministrazione si fosse orientata in questa direzione, formalizzata con atto di Consiglio Provinciale numero 71 del 22 aprile 2009, la Giunta provinciale ha ritenuto di ricercare altre strade che, pur mantenendo ferma la centralità degli accordi come strumento di semplificazione e coesione territoriale, rafforzassero il ruolo di promozione, programmazione e controllo della Provincia.

Si è scelto, pertanto, un modello di *governance* capace di garantire unità politico-programmatica al Distretto culturale della Provincia, valorizzando il ruolo della Provincia come ente che, in virtù delle sue finalità istituzionali, è capace di raccordo e coordinamento del pluralismo istituzionale nel territorio provinciale e di promozione di ogni iniziativa avente rilievo sovracomunale. A tal riguardo, occorre rilevare che l'ambito territoriale del Distretto coincide con il territorio della provincia di Cremona.

A questa risoluzione si è stati indotti anche in virtù dell'emersione di situazioni di cattiva gestione di enti associativi provinciali, con i quali il nuovo ente associativo di governance del Distretto – l'associazione Cre.ar.te - rischiava o avrebbe rischiato di essere confuso.

Si devono, infine, tenere presenti i recenti interventi legislativi statali volti ad ottimizzare l'organizzazione amministrativa (i quali impongono l'accorpamento delle forme associative degli enti locali e limitano la proliferazione di nuovi enti), nonché i costanti richiami all'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e le esigenze di rispetto del patto di stabilità, i quali inducono, nel loro insieme, ad abbandonare soluzioni organizzative centrate sulla creazione di nuovi soggetti giuridici, in assenza di una certezza circa la loro sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza, nonché controllabilità.

Per chiarire ulteriormente il grado di condivisione del territorio rispetto alle azioni previste e per dimostrare a Fondazione Cariplo la rilevanza dell'impegno messo in campo per condividere la filosofia dell'intervento e raccogliere la partecipazione di nuovi soggetti, è stata definita una Carta del Distretto culturale, approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. del e sottoscritta da tutti i soggetti aderenti al Distretto.

La Carta è lo strumento che porta alla costruzione di un partenariato e di un sistema di governance in grado di sostenere lo sviluppo futuro del distretto, con la creazione di unità politico-programmatica. Essa ha ad oggetto i principi e le caratteristiche del Distretto culturale, la struttura del modello di *governance*, le forme di partecipazione dei soggetti aderenti al Distretto e degli altri attori pubblici e privati, le forme di coordinamento su scala infra-provinciale anche per la creazione dei Poli territoriali, la definizione dei servizi strumentali e della rete capace di rendere il Distretto visibile presente sull'intero territorio in forma capillare, i doveri degli aderenti, le modalità di finanziamento del Distretto e della sua struttura, le forme di controllo sulla gestione e strategico sul raggiungimento degli obiettivi.

La giuridicità della Carta sarà garantita attraverso la sottoscrizione di atti di adesione da parte di tutti i soggetti coinvolti nei progetti di start-up e nelle iniziative che saranno successivamente promosse e attuate.

E' ora pertanto necessario procedere in via di autotutela al ritiro dell'atto con il quale il Consiglio Provinciale ha approvato, il 22 aprile 2009, lo Statuto della costituenda Associazione Crearte.

Poiché l'atto è stato assunto per competenza dal Consiglio Provinciale, e poiché gli atti di ritiro costituiscono esercizio di un potere di amministrazione attiva, e in particolare di quello stesso potere che è stato esercitato nell'emanare l'atto da ritirare, la Giunta Provinciale sottopone al Consiglio Provinciale la seguente proposta di adozione di deliberazione di revoca del proprio precedente atto numero 71 del 22 aprile 2009 – "Statuto Associazione Cre.ar.t.e – Provvedimenti"

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Udita la relazione dell'Assessore

Richiamata la propria deliberazione numero 71 del 22 aprile 2009 – "Statuto Associazione Cre.ar.t.e – Provvedimenti", con il quale si deliberava l'adesione alla costituenda Associazione Cre.ar.t.e e l'approvazione del relativo schema di Statuto;

Dato atto che l'Associazione Cre.ar.t.e non è stata costituita, e che difficoltà di ordine politico e giuridico hanno portato ad escludere la possibilità di avvalersi di nuove forme associative, ovvero di poter utilizzare soggetti associativi già esistenti, orientando l'Amministrazione Provinciale a proporre ai partecipanti al Distretto una diversa forma di governance, basata su un sistema per accordi e in particolare sulla adesione alla "Carta del Distretto culturale" da parte di tutti i soggetti coinvolti nei progetti di start-up e nelle iniziative che saranno successivamente promosse e attuate;

Rilevata pertanto la necessità di procedere in via di autotutela al ritiro dell'atto di approvazione dello schema di Statuto della costituenda Associazione Cre.ar.t.e;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs.vo 267/00, dal Responsabile del Settore Sviluppo Economico, Cultura, Turismo e Sistema Fieristico in data 02/03/2010;

Richiamato l'articolo 74 dello Statuto della Provincia di Cremona;

DELIBERA

- ❖ Di revocare il proprio atto numero 71 del 22 aprile 2009 – "Statuto Associazione Cre.ar.t.e – Provvedimenti", con cui si deliberava l'adesione alla costituenda Associazione Cre.ar.t.e e l'approvazione del relativo schema di Statuto;
- ❖ Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri
- ❖ Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Salini

f.to Lovili

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che, ai sensi dell'art. 124, co. 1, del D.LGS. 267/2000, copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio della Provincia, a decorrere dal

Cremona, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme per uso amministrativo.

Cremona, li

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge

- decorsi 10 gg dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, co.3°, del D. LGS 267/2000
- per immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, co. 4°, del D. LGS 267/2000.

Cremona, li

IL SEGRETARIO GENERALE